

Libero di domenica 11/08/2019

Recensioni

Misteri e avventure solcando le onde del mare

di Silvia Stucchi

Sempre di avventure per mare, questa volta però realmente accadute nel XX secolo, tratta invece ***Navi, porti, bordelli*** di Giacomo Scotti (Oltre edizioni, 18 euro, 320p.): l'autore, nato in provincia di Napoli nel 1928, dal 1947 vive a Fiume, dove svolge una intensa attività ai vertici dell'Unione Italiana, che riunisce le comunità italiane delle attuali Croazia e Slovenia, ed è stato autore di oltre novanta libri: in particolare, con *Goli Otok, ritorno all'Isola Calva* (1991), Scotti ha rivelato al mondo una pagina tragica del comunismo jugoslavo. Con: *Navi, porti, bordelli*, invece, narra la vita di un marinaio dall'Adriatico al Sudamerica: il protagonista è un marinaio dalmata, morto nel 1998 a novant'anni, dopo una vita spericolata e avventurosa, iniziata nel 1908 in una famiglia benestante poco lontana da Spalato. L'esistenza di quest'uomo, dai tredici ai 73 anni, fu tutta vissuta per mare e quando finalmente poté ritirarsi dal lavoro, concluse i suoi anni a Fiume, nel rione di Crimea, la contrada dei lupi di mare, dove Scotti lo conobbe quando ormai era un placido pensionato.

Questo marinaio, battezzato Drago dai genitori, in America prese il nome di James, ma ci fu anche un periodo in cui portò un nome russo. Scotti, narratore di lungo corso, conobbe James-Drago quando, dopo il 1974, emarginato dal regime e costretto a una serie di lavori precari, venne a sapere che nella zona del porto esisteva un uomo che intratteneva amici e conoscenti con avventurosi racconti: unitosi agli ascoltatori, Scotti ben presto si rese conto che non si trattava di invenzioni, ma di esperienze di vita vissuta, da un uomo che aveva vissuto sulla propria pelle i grandi rivolgimenti del Novecento, e che aveva vissuto all'insegna del motto «Il mare è un viaggio nel mondo attraverso asprezze e sacrifici. Un granello di saggezza: meglio vedere una volta che cento volte ascoltare».